

Ancora scavi per riscoprire l'antico cimitero

Torna la festa di San Biagio: nell'area del sagrato si possono ammirare i reperti archeologici

CITTIGLIO - Torna la tradizione della festa di San Biagio, che avrà il suo centro nella chiesa romanica dedicata al santo protettore della gola. Il programma, che la parrocchia ha messo a punto assieme al Gruppo Amici di San Biagio, segue un copione consolidatosi negli anni. Si comincia domani, alle 20.30, con la messa con benedizione della gola; al termine, incanto dei canestri, falò, panettone e vin brulè. Un rito che si ripeterà domenica, alle 9.30, seguito dalla distribuzione del pane benedetto e dall'incanto dei canestri.

Quest'anno il sagrato sarà solo parzialmente agibile perché è aperto lo scavo archeologico che indaga sull'antico cimitero che sino al XVII secolo occupava lo spiazzo vicino alla chiesa. Scavo iniziato nel maggio 2016 grazie anche a un finanziamento della Fondazione Comunitaria del Varesotto, del Gruppo Amici di San Biagio e dell'Università dell'Insubria di Varese. I lavori, diretti dalla Soprintendenza Archeologica della Lombardia ed eseguiti dal dottor Roberto Mella Pariani, hanno lo scopo di indagare l'antico cimitero e raccogliere reperti e informazioni circa le sepolture.

Al termine della prima tranche di scavi - conclusasi a dicembre - erano stati portati alla luce vari strati di sepolture risalenti sino al XIII secolo. I reperti raccolti sono stati inviati per lo studio all'Università di Varese dove un'equipe di esperti guidati dal professor Armocida e dalla dottoressa Licata provvederà a catalogarli ed analizzarli per scoprire quante più notizie possibili sulla popolazione che viveva intorno a San Biagio nei secoli passati.

L'estremo interesse suscitato dallo scavo compiuto nel 2016 ha suggerito alla parrocchia e all'ateneo varesino di richiedere un ulteriore finanziamento alla Fondazione Comunitaria del Varesotto, che ha quindi concesso un secondo finanziamento (13.000 euro) che, unito a quelli deliberati anche per il 2017 dall'Università e dagli Amici di San Biagio (rispettivamente 10.000 e 5.000 euro), permetterà di proseguire lo scavo in un'altra porzione di sagrato. Le operazioni di questa seconda fase di scavi riprenderanno alla fine del mese di marzo. La partecipazione alla festa di San Biagio 2017 potrà, quindi, essere un'occasione per visionare gli scavi aperti, vedere i lavori fatti e contribuire in maniera concreta al proseguimento dell'indagine archeologica che si sta dimostrando di estremo interesse, sia storico che scientifico.

Claudio Perozzo



Gli scavi nella zona della chiesa di San Biagio riprenderanno alla fine di marzo (foto Bli:z)

